

Allegato lettera e)

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii., p. II dell'all. IV alla parte quinta)

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 Kg.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base legno ad esclusione delle fasi di verniciatura e comprensive della fase di incollaggio con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg/giorno.

Qualora vengano svolte operazioni di verniciatura o utilizzo di collanti con solventi, dovranno essere presentate anche le istanze di adesione agli specifici allegati tecnici:

- (lettera f) "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili e oggetti in legno con consumo massimo complessivo di materie prime non superiore a 50 kg/giorno";
- (lettera p) "Utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di collanti aventi contenuto di solvente, inferiore a 100 kg/giorno".

A. FASI LAVORATIVE

- A.1. Lavorazioni meccaniche (taglio, squadratura, bordatura ed operazioni assimilabili):
 - 1. su legno vergine
 - 2. su semilavorati di materiali compositi, nobilitati ed assimilabili
- A.2. Lavorazioni di levigatura
 - 1. di legno vergine
 - 2. di semilavorati di materiali compositi, nobilitati ed assimilabili
- A.3. Assemblaggio con utilizzo di sostanze collanti di tipo vinilico/senza solventi
- A.4. Stoccaggio finale di polveri derivanti da lavorazioni meccaniche
 - 1. su legno vergine
 - 2. su semilavorati di materiali compositi, nobilitati ed assimilabili

B. MATERIE PRIME

- B.1. Legno vergine
- B.2. Materiali compositi (pannello di tipo truciolare, compensato, nobilitato ecc.)
- B.3. Collanti vinilici, comunque non a base COV
- B.4. Solventi organici impiegati esclusivamente per la pulizia delle attrezzature

Concorrono al limite di 2000 Kg/giorno le materie prime di cui ai punti B1, B2, B3.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.1.1, A.2.1, A.4.1	Polveri
A.1.1, A.2.1, A.4.1	Polveri(*)
A.1.2, A.2.2, A.4.2	Polveri (**)

(*) Polveri derivanti dalle essenze di legno riportate, a titolo indicativo e non esaustivo, nella tabella sotto riportata (D.Lgs. 81/08).

(**) Polveri derivanti da operazioni su semilavorati di materiali compositi, nobilitati ed assimilati.

Si evidenziano le seguenti tipologie di legno:

	<i>Genere e Specie</i>	Nome Comune Italiano
Essenze legni dolci	<i>Abies</i>	Abete
	<i>Chamaecyparis</i>	Cipresso-Cedro
	<i>Cupressus</i>	Cipresso
	<i>Larix</i>	Larice
	Genere e Specie	Nome Comune Italiano
	<i>Picea</i>	Peccio- Abete
	<i>Pinus</i>	Pino
	<i>Pseudotsuga menziesii</i>	Abete di Douglas
	<i>Sequoia sempervirens</i>	Sequoia gigante
	<i>Thuja</i>	Tuia - Cipresacea
	<i>Tsuga</i>	Tsuga - Pinacea
Essenze dure forti	<i>Acer</i>	Acero
	<i>Alnus</i>	Olmo
	<i>Betula</i>	Betulla
	<i>Carya</i>	Noce americano o Noce Hickory
	<i>Carpinus</i>	Carpino o Faggio bianco
	<i>Castanea</i>	Castagno
	<i>Fagus</i>	Faggio
	<i>Fraxinus</i>	Frassino
	<i>Juglans</i>	Noce
	<i>Platanus</i>	Platano americano
Essenze dure forti	<i>Populus</i>	Pioppo
	<i>Prunus</i>	Ciliegio
	<i>Salix</i>	Salice
	<i>Quercus</i>	Quercia
	<i>Tilia</i>	Tiglio
	<i>Ulmus</i>	Olmo
Essenze legni duri tropicali	<i>Agathis australis</i>	Pino kauri
	<i>Chlorophora excelsa</i>	Iroko
	<i>Dacrydium cupressinum</i>	Pino rosso
	<i>Dalbergia</i>	Palissandro
	<i>Dalbergia nigra</i>	Palissandro brasiliano
	<i>Diospyros</i>	Ebano
	<i>Khaya</i>	Mogano Africano
	<i>Mansonia</i>	Mansonia

	<i>Ochroma</i>	Balsa
	<i>Palaquium hexandrum</i>	Nyatoh
	<i>Pericopsis elata</i>	Afrormosia
	<i>Shorea</i>	Meranti
	<i>Tectona grandis</i>	Teak
	<i>Terminalia superba</i>	Limba
	<i>Triplochiton scleroxylon</i>	Obeche

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si veda l'allegato "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" che costituisce parte integrante del presente allegato

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

- E.1. Non sono imposti limiti alle emissioni di COV derivanti da incollaggio in quanto eseguite con utilizzo di colle di tipo vinilico/senza solventi; in caso di utilizzo di colle con solvente, come su indicato, occorre presentare istanza di adesione anche all'Allegato Tecnico lettera p);
- E.2. Non sono imposti limiti di emissione di COV derivanti dalle operazioni di pulizia delle attrezzature, data la saltuariet  delle stesse ed i ridotti quantitativi di solventi impiegati;
- E.3. Alcune essenze di legno, descritte nella tabella soprastante, sono caratterizzate da frasi di rischio elencate tra quelle escluse dal campo di applicazione delle attiv  in deroga (R46, R46, R49, R60, R61, R68).

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

- F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. 4102/92;
- F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber Altra tecnologia equivalente